Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: MXP MAGENTA - Campus ad uso Data Center sito nel comune di Magenta (MI)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 14553

Il/La Sottoscritto/a Silvana andreina GUALAZZINI presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti di carattere generale
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Aria
- Clima
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

Vedi doc allegato

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_7537_VIA_DATI_PERS_20260609.pdf
Allegato 1 -	OSS_7537_VIA_ALL1_20260609.pdf

Data 09/06/2026

Silvana andreina GUALAZZINI

Mittente:
Silvana Andreina Gualazzini

Di seguito le mie osservazioni/quesiti in merito alla localizzazione del "Data center", composto da cinque macro blocchi, sull'ex area NOVACETA sita in Magenta (MI) – Procedura n. 14553 MXP, in qualità di cittadina residente a 400/450 mt in linea d'aria dall'impianto previsto.

1) RUMORE
Nei documenti presentati dal committente si parla di rumore entro i limiti consentiti dalla legge, in condizione di normale conduzione dell'impianto. Cosa si intende per "normale"?
Il funzionamento sarà continuo, 24 h/giorno 7gg/7gg. Chi vive intorno non ha diritto al riposo notturno? E ancora … qual è la fascia di rispetto (ci sono anche Istituti scolastici a poche centinaia di metri dall'area)?
Per l'effettuazione delle ordinarie manutenzioni, sono previste, per quanto riscontrabile nei documenti a cui si può avere accesso, c. 2100 h/anno di funzionamento dei gruppi elettrogeni alimentati da motori a gasolio per i quali, come si evince dalla relazione presentata dal committente, non si garantisce il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Come saranno distribuite nel corso dell'anno? Se le manutenzioni seguiranno un piano ordinario, come di norma funziona, temo che pochi saranno i giorni "tranquilli" con un ovvio logoramento della salute di coloro che abitano nella zona circostante l'impianto. Sono almeno previsti degli "ammortizzatori"? Quali?

2) QUALITÀ, TEMPERATURA E INQUINAMENTO DELL'ARIA
Fortunatamente non è previsto il raffreddamento ad acqua, che comporterebbe il depauperamento della falda, ma il raffreddamento ad aria preventivato sprigionerà una quantità di calore tale da formare quella che viene definita dagli specialisti "Isola di Calore".
Il conseguente ristagno d'aria, dovuto al fenomeno dell'inversione termica, già tristemente frequente in pianura padana, durante i mesi caldi non potrà che causare disagi alla popolazione (e forse anche ai degenti del locale ospedale, utilizzato anche dai cittadini dei Comuni dislocati intorno alla città di Magenta). Che soluzioni si intendono proporre per limitare gli effetti di questo fenomeno?
E quali interventi saranno posti in essere per limitare quelli dell'inquinamento da polveri sottili e da NOX durante le ore di funzionamento dei gruppi elettrogeni alimentati, come detto sopra, da motori a gasolio?

3) INQUINAMENTO LUMINOSO
Non ho trovato, tra i documenti disponibili online, una relazione sull'ipotizzabile inquinamento luminoso durante le ore notturne dovuto alle luci (che sicuramente saranno accese nell'area dell'impianto per ovvi motivi di sicurezza, poiché i Data Center sono considerati infrastrutture strategiche). C'è? Qualcuno ha valutato il problema? Come si interverrà per limitarlo?

4) PAESAGGIO
Le dimensioni previste per i "blocchi" costituenti il Data Center sono in evidente contrasto con lo skyline della città, dove i condomini più alti raggiungono i 5/6 piani.
Le strutture del complesso, considerati anche gli impianti di servizio posizionati sulle stesse, avrebbero un'altezza di m 26,5 circa e incomberebbero sulle costruzioni esistenti… e su quelle per le quali già è attiva un'autorizzazione alla costruzione (diversi palazzi sono infatti previsti proprio nell'area limitrofa agli impianti, palazzi che non sono mai nemmeno abbozzati nelle tavole di presentazione del progetto in questione).
Da ultimo, non per importanza, non è stata minimamente considerata la vicinanza a luoghi con valenza storica o sociale (a titolo esemplificativo, una scuola sarebbe separata dal polo nascente solamente dalla ferrovia).

Sapendo che ciascuno di noi utilizza dati e che il futuro non si può fermare, chiedo … non è possibile un razionale ridimensionamento del progetto e una distribuzione degli eventuali blocchi il più possibile lontana dalle zone abitate (con un avvicinamento degli stessi alla circonvallazione)?

Fiduciosa nel vostro attento esame, anche alla luce di quanto espresso sopra, dei documenti che non sono purtroppo consultabili/confutabili da un semplice cittadino e in decisioni che tengano conto anche della qualità della vita dei Magentini e non solo degli interessi economici di multinazionali, invio i più cordiali saluti.